

Progetto Sociale

Periodico di battaglie
politiche e culturali
Direttore Responsabile:
Nicola Cospito

Autorizzazione del Tribunale
di Roma n. 390/2004
del 29/9/2004

*
Stampato in proprio

giugno-luglio 2006
Anno 3 - numero 6-7

PROGETTO SOCIALE

Organo d'informazione
del Movimento
NazionalPopolare
Collegio Unità per la
Costituente

Redazione: v.le Me-
daglie d'Oro, 160
00136 Roma

comitatoco@virgilio.it
contributi sul c/c/p
56411630 intestato a
MNP, viale delle Me-
daglie d'Oro, 160
00136 Roma

In questo numero:

1 Laboratorio Politico

2 Notiziario

3 Liberticidi a Schio

4 Processo Zündel

Nello spirito unitario
che caratterizza il pro-
getto "MNP-Collegio
Unità per la Costituente",
questo notiziario
mette le sue pagine a
disposizione di tutte
le realtà nazional-
popolari.

Le informazioni di cui
si desidera la pubbli-
cazione vanno inviate
ai seguenti recapiti:
Tel. 06.35344399
(con segreteria)
Fax 06.35344399
comitatoco@virgilio.it

**Contro i servi della dittatura mondialista, contro ogni
nostalgismo residuale e funzionale al sistema bipolare**



Avanti per il Movimento di Liberazione Nazionale

Si è svolta il 2 giugno 2006 a Roma, Isola Farnese, l'annunciata riunione nazionale delle forze antagoniste al sistema liberaldemocratico che non si riconosce nel bipolarismo e che nelle scorse elezioni politiche avevano fatto campagna per l'astensione. La riunione, alla quale hanno partecipato camerati venuti da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Marche, Lazio, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, è stata affollata e caratterizzata dalla presenza di molti giovani. Il dibattito, intenso e serrato, ha affrontato i principali temi dell'attualità politica. I convenuti hanno ribadito nei loro interventi la chiusura di ogni rapporto con le dirigenze dei gruppi che si sono compromessi con il berlusconismo rifluendo nel centro-destra e hanno sottolineato la necessità di aprire una nuova fase di lotta che dia vita ad una opposizione da un lato irriducibile perchè fondata sulla irrinunciabile identità nazionale popolare, sui valori sociali e tradizionali e sulla visione di uno Stato Organico, dall'altro

**Un Laboratorio
Politico
elaborerà tema-
tiche e strate-
gie nuove per
una proposta
di alternativa
totale**

propositiva perchè capace di affrontare con proposte concrete e convincenti le principali problematiche del paese. Al termine della riunione, compiendo un passo concreto sulla strada dell'unità, è stato stabilito all'unanimità di dare vita ad un "Laboratorio politico-culturale" per la formulazione del progetto alternativo da realizzare attraverso un Movimento di Liberazione Nazionale. Alla nascita di questo Laboratorio hanno aderito i seguenti gruppi: Associazione "Camerati di Giorgio Pisanò"; Associazione "Amici del Trico-

lore"; Associazione Politico-Culturale di Impegno Sociale; Comunità Romana di Socialismo Nazionale; Circolo Culturale "Clemente Graziani" di Forlì; Gruppo Continuità Ideale; Movimento Lavoratori Italiani; Movimento Nazional Popolare; Movimento Nazionale Sociale. Per le informazioni e le adesioni scrivere al seguente indirizzo laborpolitico@libero.it o lasciare un messaggio sulla segreteria del numero telefonico 06.35344399.

La Tradizione non è il passato. La Tradizione ha a che vedere con il passato né più né meno di quanto ha a che vedere col presente o col futuro. Si situa al di là del tempo. Non si riferisce a ciò che è antico, a ciò che è alle nostre spalle, bensì a ciò che è permanente, a ciò che ci sta "dentro". Non è il contrario dell'innovazione, ma il quadro entro cui debbono compiersi le innovazioni per essere significative e durevoli.

Alain de Benoist

Comunicati del Movimento Nazionale Popolare

Area: il *de profundis*

I risultati delle elezioni amministrative mostrano a chiare lettere quanto da noi era stato abbondantemente previsto. I gruppi che costituivano un tempo quella che definivamo "area", presentatisi ancora una volta divisi e sparpagliati hanno registrato il solito insuccesso, sempre maggiore, sempre più devastante. Un insuccesso che si unisce ad una deriva ormai verso l'area del centro-destra che è diventata nei fatti irreversibile. Quando cinque anni fa ci riunimmo per la prima volta ad Amelia, dal camerata Borraccino, presente Manlio Sargenti, uno dei protagonisti del Congresso di Verona del 14 novembre 1943, mettemmo tutti in guardia: Se non si fosse realizzata subito l'unità delle forze disarcionate da Rauti con il suo riposizionamento, fatalmente avremmo assistito ad una bonapartizzazione del fenomeno fascista. Come dopo la morte di Napoleone i suoi seguaci ne mantennero viva la fiaccola in Francia per oltre cinquant'anni fino a scomparire lentamente, così sarebbe toccato anche a noi .. *Nemo profeta in patria*. Furono in molti a non darci retta, a dire che l'area non esisteva e a preferire andare avanti da soli con l'effetto devastante che è oggi sotto i nostri occhi. Una guerra di tutti contro tutti, odi, rancori, gelosie, pettegolezzi, ma anche errori politici, personalismi, superficialità e persino il galoppinismo di chi ha preferito mettersi al riparo di qualche pseudo potente si chiami Storace o Alemanno poco importa. A questo punto i giochi sono fatti e ognuno deve restare coerente con se stesso e con le sue scelte. Chi ha fatto gli accordi con il Polo, chi ha disorientato i nostri giovani militanti, chi ha lasciato pensare che tra noi e A.N. non ci sono poi tante differenze per cui è possibile mettersi anche d'accordo, è uscito dalla nostra storia e ha preso un'altra strada. Non è quindi più tempo di appelli lanciati da personaggi inaffidabili, dalle eminenze grigie del disastro e della confusione. Questi ap-

PELLI, noi del MNP, fedeli al nostro spirito ribelle al sistema e alla nostra ferocezza intransigente li rimandiamo al mittente. Vogliamo invece andare avanti nella costruzione del Movimento di Liberazione Nazionale solo con chi non si è infettato con la destra o il centro-destra e con chi ha mantenuto salda e ben alta la bandiera dell'opposizione nazionale rivoluzionaria.

Disservizio postale

Il Movimento Nazionale Popolare depreca gli aumenti delle Poste italiane sempre più dedicate a commerci vari che ad effettuare con efficienza i propri servizi. Dal primo giugno le Poste italiane attueranno un altro giro di vite aumentando le tariffe della posta ordinaria che praticamente scomparirà a favore della posta prioritaria. Il costo di spedizione di ogni lettera non superiore a venti grammi di peso passerà dunque da 0,45 a 0,60 cent. di euro. Quest'ultimo provvedimento segue una raffica di aumenti varati nei mesi passati che hanno abolito le tariffe stampa e quelle relative alle spedizioni librarie. Da quasi un anno spedire un libro di 350 grammi di peso costa infatti 4 euro rotondi rotondi, cosa che scoraggia non solo le librerie e le case editrici ma anche i semplici cittadini. A fronte di tutto questo, il servizio postale in Italia resta uno dei peggiori, per tempi di consegna - non è vero infatti che una lettera prioritaria impiega un solo giorno per raggiungere il destinatario - per sparizione e dispersione della corrispondenza, per file agli sportelli e quant'altro. Ed infatti è noto che le poste italiane trasformatesi in una S.p.A., da alcuni anni sono soprattutto impegnate nella vendita di *hi tech*, videoregistratori, attrezzi sportivi, cellulari ecc. Di qui il cattivo servizio unito alla voglia di "business" a tutti i costi. Il Movimento Nazionale Popolare condanna l'aggravarsi dei disservizi postali, giudica ingiustificati gli aumenti, depreca il decadimento di un servizio così importante, invita le asso-

ciazioni dei consumatori e le autorità preposte ad intervenire e si propone di studiare forme di boicottaggio nei confronti di una istituzione esosa e inefficiente.

La vittoria del "No"

Il Movimento Nazionale Popolare plaude alla vittoria del NO che da un lato mostra a chiare lettere il rifiuto da parte del popolo italiano della cosiddetta "devolution" voluta dalla Lega e dall'altro conferma una secca sconfitta del berlusconismo e della sua politica devastante e antitaliana. Non si trattava infatti della difesa di una Costituzione che non ci è mai appartenuta e non ci appartiene, ma della difesa dell'unità d'Italia dalla quale ormai non si può prescindere al di là di ogni valutazione storica. La palma dell'antiitalianità va comunque all'on. Speroni della Lega Nord che nel commentare i risultati ha sentenziato "*gli italiani fanno schifo, l'Italia fa schifo*". Il Movimento Nazionale Popolare, che si è impegnato con forza e convinzione nella campagna per il NO con i suoi militanti, nel ribadire la sua ferma opposizione ai due schieramenti bipolari di destra e di sinistra, auspica ora che si metta mano ad una seria riforma elettorale in senso autenticamente proporzionale che ridia rappresentanza alle minoranze e riavvicini il popolo italiano alla politica, ridotta a mercimonio dal malcostume e dal clientelismo imperanti.

Notiziario

Grazia a Priebke

Invitiamo tutti coloro che credono nella "giustizia" ad inviare al Presidente della Repubblica Italiana un appello affinché venga concessa la Grazia al carcerato più anziano del mondo: il novantaquattrenne Erich Priebke. La lettera che (onde evitare che si produca un effetto

contrario) non deve avere carattere di polemica politica opportunamente firmata può essere inviata al Presidente della Repubblica Italiana, Piazza del Quirinale, 00100 Roma

Laboratorio Puglia

La Comunità di Socialismo Nazionale Puglia, purtroppo assente alla riunione dell'Isola Farnese, a causa degli improrogabili impegni professionali che hanno impedito al suo portavoce di rappresentarla, ha deliberato all'unanimità l'adesione al laboratorio politico-culturale per un fronte di liberazione nazionale, nato dall'incontro delle volontà di tutte le comunità militanti che hanno preso parte al menzionato incontro. La Comunità di Socialismo Nazionale Puglia, auspica che analoga scelta compiano tutte le Comunità di Socialismo Nazionale radicate sul territorio italiano, nonché tutte quelle non omologhe che si riconoscano tuttavia nella volontà progettuale di dar vita ad una nuova forza antagonista e socialista nazionale.

L'Alzamiento

L'A.N.C.I.S., Associazione Nazionale Combattenti Italiani in Spagna, ha celebrato con particolare solennità, quest'anno, il 70° anniversario dell'Alzamiento avvenuto il 17 luglio 1936, al quale, allora, la Spagna, lo Spirito dell'Europa e la Latinità nostra dovettero la salvezza. Nei tempi che stiamo vivendo, così turbati da incertezze e disorientamenti, si rende sempre più necessario

Un'occasione da non perdere
L'intera collezione di
Orientamenti
(oltre venti fascicoli) a soli 20 euro + 6 euro di spese di spedizione da versare sul conto corrente n. 56411630 intestato al Movimento Nazionale Popolare

riaffermare ed onorare i Valori profondamente strutturali che hanno vivificato lo spirito delle Nazioni Latine ed Europee, Valori della Tradizione che dovranno guidarne il domani. Con tale intendimento, allo scopo di commemorare l'Evento nell'aura delle memorie dei Nostri Caduti, si è scelto di celebrare la Santa Messa di suffragio e Onori ai Caduti nel Sacrario Militare della Chiesa dei Santissimi Sette Santi Fondatori, a Roma, in Piazza Salerno, il 15 luglio 2006.

Liberticidi a Schio

A poche ore dalla manifestazione che, com'era ormai tradizione, doveva essere tenuta il 9 luglio a Schio in ricordo dei 54 trucidati dagli antifascisti, manifestazione da molto tempo annunciata alle autorità di polizia, il questore ha vietato il corteo, con tutti i rischi che ciò comportava per la sicurezza di un evento la cui macchina organizzativa è difficile fermare all'ultimissimo momento. Tutto ciò ha rappresentato anche un gravissimo *vulnus* alla libertà di opinione e di espressione di cui si è resa responsabile, anche stavolta, questa pseudodemocrazia proterva con coloro che rappresentano una presenza critica nei confronti del sistema di potere dominante. Bontà sua, il funzionario agli ordini del ministro di polizia non ha invece vietato la commemorazione delle vittime dell'eccidio da parte di "Continuità Ideale della Rsi" al sacrario militare di SS. Trinità. I tronfi partiti e sindacati antifascisti di regime (AN compresa) ed i caudatari new global hanno così raccolto il frutto del loro odio, concludendo la loro annuale campagna con un esiguo assembramento in piazza Rossi, concomitante con l'omaggio al Sacrario. Il Giornale di Vicenza ha così dato notizia l'8 luglio degli avvenimenti della vigilia con un testo che, al di là dell'usuale retorica antifascista, fornisce una rielatrice cronaca degli avvenimenti: "Il questore non autorizza il corteo degli ex re-

pubblichini di domani ma ugualmente si terranno due manifestazioni: la commemorazione delle vittime dell'eccidio da parte di "Continuità Ideale della Rsi" al sacrario militare di SS. Trinità e l'iniziativa antifascista promossa da numerosi movimenti e organizzazioni sindacali, «Un risultato atteso e molto importante per la nostra città - è il commento del sindaco Luigi Dalla Via alla decisione del questore -. Schio, che si fregia della medaglia d'argento al Valore Militare per i suoi meriti resistenziali, non meritava di subire ancora l'oltraggio di un corteo che offende la storia e la memoria antifascista della nostra terra. Per troppi anni abbiamo dovuto subire un appuntamento che non ha radici né legami con il nostro territorio (*sic!!!*) e che offende quello spirito antifascista affermato dalla nostra Costituzione». Ma il clima non sembra stemperato: l'altra notte c'è stato un raid all'hotel Noris, dove ieri sera c'era un incontro pubblico organizzato da "Continuità Ideale con la Repubblica Sociale Italiana". Vetri e muri sono stati imbrattati con uova e vernice rossa. Per domani Cgil-Cisl e Uil, assieme all'Anpi invitano intanto alla manifestazione dedicata «alla libertà, alla democrazia e alla Costituzione scaturita dalla Resistenza». Un richiamo alla pace e alla riconciliazione arriva invece dalla messa di suffragio celebrata da don Guido Poier in duomo, ieri sera, alla presenza dei familiari delle vittime e di numerosi politici, dall'on. Giorgio Conte di An alla segretaria provinciale dei Ds Daniela Sbröllini, passando per buona parte del consiglio comunale scledense, sindaco in testa. Da segnalare, fra i banchi, la presenza anche del figlio di uno dei componenti del commando partigiano che irruppe nelle carceri mandamentali e mise in atto la strage. «Questo è un faticoso e duro anniversario di lutto collettivo - ha affermato don Poier -. Bisogna abbandonare egoismi e divisioni perché l'odio non è forza creativa». Il comitato dei familiari, in calce all'elenco delle 54 vittime scandito in ordine alfabetico, ha diffuso parole di serenità: Vogliamo cancellare l'odio, portatore di morte e divisione. Cre-

diamo che questa riappacificazione venga percepita da tutti come segno di speranza per il futuro." C'è da chiedersi, e da chiedere anche ai badogliani di AN, al figlio del fucilatore che avrebbe fatto meglio a stigmatizzare la canea antifascista dopo essersi recato a messa, nonché a quelli che fregiandosi della qualifica di "familiari" danno in pasto al regime la memoria dei caduti nell'eccidio: "E' questa la vostra democrazia? E' così che superate divisioni ed odi, tappando la bocca di chi vuole manifestare in ricordo degli inermi che l'antifascismo ha barbaramente trucidato?"

Comunque, anche se limitato all'area che circonda il Sacrario Militare, il corteo si è svolto forzando i blocchi polizieschi ed una rappresentanza dei manifestanti ha strappato il permesso per una delegazione di raggiungere le carceri che furono teatro dell'eccidio. Le persone presenti al Sacrario erano qualche migliaio ed hanno tenuto fede, sfilando, a quanto avevano affermato il giorno precedente gli organizzatori commentando il divieto del questore: "È un'ordinanza pretestuosa, fondata su motivazioni solo politiche, che noi sentiamo come una profonda ingiustizia e che pertanto non accettiamo. Anche le minoranze devono avere i loro diritti. Non escludiamo nulla, nemmeno il corteo. Vietarlo è stato un errore grave".

Chi teme l'Europa?

Dietro la maschera sorridente e buonista, questi politicanti democratici alla fine si rivelano sempre, con chi li avversa, per quello che sono: scherani del PUD, il partito del Pensiero Unico Dominante. Stavolta il ruolo delle vittime della prepotenza del sistema è stato ricoperto dagli organizzatori della "Fest der Voelker" che doveva tenersi a Jena, in Germania, con la partecipazione di gruppi musicali e di giovani provenienti da varie nazioni europee. Nulla da fare. La Festa, annunciata da mesi, è stata provocatoriamente proibita dalla polizia a pochi giorni dall'evento. Contro il divieto, specchio eloquente del comportamento del governo bianco-rosso della Merkel, ha protestato la NPD. Non è un caso che alla Merkel sembra voglia ispirarsi un certo Mortadella.

Laboratorio politico: primo incontro giovanile

Il 29 giugno ha avuto luogo il primo incontro dei giovani del Laboratorio Politico del Movimento di Liberazione Nazionale (MLN), alla presenza dei rappresentanti del Movimento Nazionale Sociale, della Comunità Militante Ostia, del Movimento Nazionale Popolare e della Comunità Romana di Socialismo Nazionale. Il dibattito ha preso avvio dalla comune necessità di costruire un laboratorio politico e culturale che fornisca gli strumenti ad un primigenio nucleo di aderenti per poter operare poi attivamente e coscientemente nella vita quotidiana, al fine di creare un sistema realmente alternativo di comunicazione, pubblicità, immagine, rielaborazione dei contenuti ed attività. Pertanto si vuole superare la mera riproposizione o la continuazione di certi schemi o modi di essere e di porsi oramai obsoleti, senza rinnegare o rimuovere le - pur ottime - esperienze degli ultimi decenni ma partendo da esse per andare oltre ed essere vere avanguardie del nostro tempo. Alla indispensabile attività culturale e formativa non può essere dissociata un'azione che metta in pratica gli insegnamenti avuti, soprattutto nella creazione di uno stile nuovo. Il Laboratorio fornirà così la "sostanza" - la base ideologica ed i contenuti - del partito, che ci auspichiamo prenda corpo quanto prima, in cui altri cureranno la "forma". È stato così ritenuto necessario adottare un simbolo accattivante, un nome che colpisca e che non rimandi ad una facile "etichettatura", degli slogan o azioni nuove, mirate ed incisive. A questo servirà la preparazione che vogliamo iniziare a darci: essa costituirà il mezzo attraverso il quale - anche se non a brevissimo termine - potremo uscire tra le genti in modo davvero nuovo ed alternativo, consci delle nostre capacità e proposte di innovazione. Si è constatata la necessità pertanto di dibattiti, (continua a pag. 4)

Una guerra dichiarata da un esercito (uno dei più potenti del mondo) contro le popolazioni civili inermi palestinesi.

Fermiamoli...



I soldati di occupazione israeliana ridono mentre aggrediscono e uccidono i palestinesi inermi: bambini, donne, vecchi...

(continua da pag. 3)

brevi conferenze, riunioni di cadenza - almeno - bisettimane - incontri anche in ambiente accademico, ricerca di un'ottimale sistemazione logistica, disponibilità e costanza nell'attività, nella serietà e nella partecipazione. Questo al fine di creare un gruppo - inizialmente poco numeroso - ma stabile e coeso, che si presti ad accogliere in qualunque momento nuovi aderenti. Si è deciso di puntare sui giovani ancora non formati e corrotti politicamente, si è scelta la strada della "disinformazione" culturale, della coscienziosa lettura di quel che ci circonda e della "non competizione" - né unione - con quelle realtà della cosiddetta "area" che portano avanti progetti divergenti dalle nostre linee. A breve ci sarà un atro incontro - prima della pausa estiva - dove si parlerà più concretamente di date, attività, progetti, idee e spunti da attuare a partire da metà settembre. Ogni tipo di studio e preparazione sarà preludio di azioni concrete, elaborazioni tangibili di documenti, che siano prova del lavoro svolto e che concretizzino la voglia di cambiamento. Ovviamente non si rimarrà distaccati dalla vita politica nazionale ed internazionale quotidiana, da cui dipendiamo e su cui dobbia-

mo poter essere sempre un punto di riferimento per la nostra base e per gli altri. Così la creazione di un bollettino telematico potrebbe essere una soluzione a tale problema, rimandando anche ad altre fonti tutti gli ambiti per i quali non siamo ancora in grado - per mancanza di esperienza, uomini, risorse - di lavorare autonomamente. Appoggeremo comunque i più validi fermenti che il nostro ambiente produce e cercheremo di non farci trovare impreparati a fronte delle situazioni che potranno venire a crearsi. In questi mesi estivi sarà nostro compito diffondere l'idea di questo progetto, instillare nelle nostre basi la voglia di collaborare in massa, dando



Den Haag (Olanda)- Una dimostrazione della NVU contro l'imperialismo americano e il sionismo nel corso della quale i giovani dimostranti hanno espresso solidarietà all'Iran

ai più inesperti le linee-guida per poter seguirci al meglio in questo lavoro, inizialmente elitario.

Processo Zündel

Resistenza Revisionista ha reso noto che il processo allo storico Zündel ha segnato un'altra pagina nera per la giustizia e per la libertà di pensiero e d'informazione. L'avvocata di Zündel, Sylvia Stolz è stata esclusa dal processo di Mannheim con la speciosa motivazione di voler prolungare il processo e di fare ostruzione ad una (eventuale?) condanna. La corte suprema federale di Karlsruhe ha infatti respinto il ricorso della Stolz contro la decisione d'espulsione del tribunale di prima istanza di Mannheim di cui ha pedissequamente accolto le tesi. Ora alla Stolz non resta che una richiesta d'annullamento del provvedimento alla corte costituzionale federale. Ci saranno ancora magistrati non proni al volere del potere dominante?

Campo d'Estate

Sono aperte le iscrizioni per il Campo d'estate 2006 che si terrà in Lorena. E' il quarto campo d'estate per gli identitari francesi e si svolgerà dal 14 al 19 agosto sotto la direzione di Guillaume Luyt e Philippe Vardon. Il tema di quest'anno è Sparta e la battaglia delle Termopili. Come per gli anni precedenti, il campo unirà riflessione dottrinale, attività fisiche, lavori pratici e momenti comunitari. I posti sono limitati ed è obbligatoria la prenotazione. Per informazioni visitare il sito www.jeunesses-identitaires.com o contattare contact@jeunesses-identitaires.com.

Orientamenti

Rivista di storia politica e cultura

E' disponibile il nuovo numero di Orientamenti

Ecco il sommario:

- Davide ha sconfitto Golia *di Nicola Cospito*
- Il referendum sulla "Devolution" *di Massimo Tirone*
- Fascismo sintesi metafisica *di Sergio Bonifazi*
- Giovanni Gentile, un filosofo scomodo *di Gianfredo Ruggiero*
- Il contributo di Attilio Mordini alla cultura cattolica *di Paolo Rizza*
- Solo per amore della verità *di Filippo Giannini*
- Sulle elezioni *di Carlo Morganti*
- Le rivoluzioni antimoderne e la visione del mondo *di Luca Valentini*
- La cultura clerical-conservatrice alla conquista della "destra radicale" *di Stefano Sogari*
- La battaglia di Ferenc Szalasi *di Claudio Mutti*
- Revisionismo e persecuzioni *(da Internet)*
- U. Grancelli: L'esplorazione delle origini della civiltà... *di Giovanni Perez*
- Recensioni e segnalazioni

La rivista può essere richiesta all'indirizzo: collegiocostituente@libero.it
Per riceverla versare 8 euro sul cc. postale n. 56-411630

intestato al Movimento Nazionale Popolare
Per abbonarsi versare 40 euro sullo stesso conto corrente specificando la causale
"abbonamento rivista"
Per informazioni telefonare al n. 339/3547515